

## **GRUPPO OPERATIVO BUONE PRATICHE PER L'AUTOCONTROLLO E LA GESTIONE FITOSANITARIA SOSTENIBILE NEL VIVAISMO ORNAMENTALE "AUTOFITOVIV"**

INIZIATIVA FINANZIATA NELL'AMBITO DEL BANDO PS-GO 2017 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020 DELLA  
REGIONE TOSCANA (FONDI FEASR), SOTTOMISURA 16.2 PS-GO 2017- REG.UE N.1305/2013  
CUP ARTEA: 833516 - CUP CIPE: D38H19000490007

### **PARTNER DI PROGETTO:**

#### **Imprese agricole**

- ✓ Vannucci Piante di Vannucci Vannino (Coordinatore)
- ✓ Società Agricola Innocenti e Mangoni Piante di Innocenti Agostino

#### **Istituzioni di Ricerca**

- ✓ CREA Centro di ricerca Certificazione e Difesa
- ✓ CREA Centro di ricerca Orticoltura e Florovivaismo
- ✓ Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (CNR-IPSP)
- ✓ Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (UNIFI)
- ✓ Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (UNIPI)

#### **Formazione e Informazione**

- ✓ Accademia dei Georgofili
- ✓ PIN - Polo Universitario Città di Prato

#### **Finalità e Risultati principali**

Il Gruppo Operativo (GO) ha inteso affrontare la problematica connessa all'introduzione, legata alle attività vivaistiche, di organismi alloctoni di patogeni e parassiti animali, al fine di contrastarne la diffusione e ridurre l'impatto ecologico, economico e sanitario all'interno degli stessi vivai e nelle aree circostanti.

La problematica dell'introduzione di organismi alieni e in generale di tutte le specie esotiche è attualmente oggetto di particolare attenzione da parte del mondo della ricerca e delle istituzioni, con un crescente sviluppo di normative, regolamenti e risoluzioni a livello internazionale ed europeo. In questo quadro, particolare rilevanza rivestono le attività vivaistiche che in modo più o meno inconsapevole diventano polo di introduzione e diffusione di organismi alieni, molto spesso considerati dalla normativa fitosanitaria organismi da quarantena. Proprio in riferimento a questa problematica, per non compromettere la produttività e la competitività delle imprese vivaistiche e garantire allo stesso tempo la buona salute dei vivai, è stato firmato il 20 aprile 2015 il "Protocollo per l'Autocontrollo fitosanitario", tra la Regione Toscana e il Distretto Vivaistico-Ornamentale Pistoiese, con lo scopo di incentivare le aziende a adottare criteri autonomi di controllo atti ad evitare l'introduzione di organismi da quarantena.

Il GO, facendo riferimento alle segnalazioni internazionali degli organismi di quarantena a rischio di introduzione nei paesi dell'Unione europea, ha inteso stilare un elenco di quelli potenzialmente associati alle specie ornamentali coltivate nel distretto pistoiese che, con le attività vivaistiche di importazione, potrebbero inconsapevolmente essere introdotti nel territorio; in contemporanea, ha inteso stabilire i criteri tecnico-scientifici e le metodologie da adottare in vivaio, soprattutto al momento della introduzione di materiale vegetale da Paesi extraeuropei in cui tali organismi potrebbero essere presenti. Si è voluto altresì stimolare l'applicazione di metodologie analitiche innovative in grado di dare maggiore sicurezza e affidabilità all'azione di controllo.

Inoltre, il presente GO ha affrontato le problematiche connesse alla gestione fitosanitaria tradizionalmente adottata nella pratica vivaistica, spesso caratterizzata da elevati input agrochimici, che si ripercuotono negativamente su ambiente, salute e costi di produzione. Tale attività ha previsto: 1) lo sviluppo di un sistema di gestione fitopatologica basato sulla diagnosi precoce e sull'uso di sistemi di alert, che consentano di intervenire preventivamente nel controllo dei principali fitoparassiti delle specie vivaistiche; 2) l'utilizzo di buone pratiche agronomiche e prodotti fitosanitari a minor impatto ambientale; 3) la messa a punto di un sistema di controllo delle malerbe basato sulle buone pratiche agronomiche e tecniche alternative al diserbo chimico. Quest'ultimo punto è di fondamentale importanza visto che, nel vivaismo delle piante ornamentali da esterno, il maggior input di prodotti chimici è realmente legato al contenimento delle infestanti; l'adozione di pratiche alternative potrebbe permettere in tempi brevi la diminuzione percettibile del livello di inquinamento delle acque superficiali, che spesso manifestano la presenza dei principi attivi utilizzati in vivaio per il contenimento delle infestanti.

**Maggiori informazioni e Risultati ottenuti:** sono disponibili al link <https://www.autofitoviv.eu/>

**Costo totale del Piano Strategico:** € 366.505,84 – **Totale Contributo:** € 327.807,07

**Durata:** febbraio 2019 – marzo 2022